

Condizionale passato o congiuntivo trapassato

09/27/2021 03:36:07

[FAQ Article Print](#)

Category:	DICO	Votes:	0
State:	public (all)	Result:	0.00 %
Language:	it	Last update:	23:11:12 - 04/17/2021

Keywords

consecutio temporum, subordinazione, modo verbale, coerenza, semantica, sintassi del periodo, relativa, periodo ipotetico

Quesito (public)

Tempo fa una persona di mia conoscenza mi ha detto:
 - Se un giorno mio marito mi lasciasse, mi ricorderei dei momenti più belli, non di quelli che avrebbero causato la rottura.
 Il condizionale composto, il per il, non mi ha suscitato alcuna stranezza, reputandolo subito come l'unica scelta adeguata: rappresentare l'anteriorità di un'azione espressa con il condizionale presente (ricorderei).
 In un secondo momento, però, ho sospettato che quella coniugazione si sarebbe potuta interpretare anche come posteriore (una sorta di futuro nel passato che, ad ogni buon conto, non so se possa essere applicata anche al caso specifico).
 Se fossi stata io a scrivere, o a pronunciare, la frase, avrei scelto il congiuntivo trapassato.
 Sono corrette tutte e due le scelte e quali sono le differenze a livello di messaggio?

Risposta (public)

Il condizionale passato è senz'altro corretto, proprio perché descrive un evento precedente a quello della reggente, che è al condizionale presente. Possiamo confermare questa idea con un test: se sostituiamo l'indicativo futuro ricorderò a ricorderei, al posto di avrebbero causato useremo avranno causato, ovvero il futuro anteriore. Molto improbabile è l'interpretazione di avrebbero causato come futuro nel passato, perché manca il punto di riferimento passato rispetto al quale l'evento sarebbe futuro: tutto il contesto, infatti, è futuro.
 La scelta del congiuntivo trapassato in sostituzione del condizionale passato è possibile, con un piccolo cambiamento di significato. Non possiamo usare il congiuntivo trapassato come alternativa all'indicativo e al condizionale, perché in questo caso esso avrebbe la funzione di descrivere un evento precedente a un altro evento passato e, come detto, non ci sono eventi passati nella frase. Possiamo, però, usarlo come modo della proposizione ipotetica irreali, perché con questa funzione esso indica soltanto che l'evento è o non è precedente a un altro, di cui è la condizione, sia questo passato, presente o futuro. In questo secondo caso, la frase sarebbe interpretata come ... mi ricorderei dei momenti più belli, non di quegli altri, se quegli altri avessero causato la rottura. Come si può vedere, in questo modo si sottolinea il rapporto di condizione-conseguenza tra la responsabilità dei momenti nella rottura e il non ricordare i momenti.
 Fabio Ruggiano